

→ **Un'altra sconfitta** per gli azzurri del rugby: al Flaminio di Roma i «dragoni» vincono 20 a 15→ **L'orgoglio** non basta alla Nazionale che va a segno solo su calcio piazzato: sabato la Francia

«6 Nazioni», l'Italia non è ancora ovale Il Galles vince e ipoteca il bis nel trofeo

Niente da fare, l'Italia non ce l'ha fatta neppure questa volta. Anche il Galles batte gli azzurri e si avvicina sempre di più il «cucchiaio di legno» ma stavolta la nazionale ha lottato e combattuto fino alla fine.

FRANCO BERLINGHIERIROMA
sport@unita.it

Questa volta siamo usciti tra gli applausi e abbiamo salvato l'onore. Però, è arrivata la quarta sconfitta consecutiva (15-20) ed il cucchiaio di legno del «6 Nazioni» 2009 si sta tingendo sempre più d'azzurro. Rispetto alle tre precedenti partite, deludenti nel gioco e nel risultato, ieri al Flaminio abbiamo fatto un passo avanti. Con una difesa attenta e sempre in avanzamento, una buona organizzazione nei punti d'incontro e la scelta di un gioco semplice che riduceva al massimo gli errori, siamo riusciti a terminare il primo tempo in vantaggio e a restare avanti sino a dieci minuti dalla fine. Poi, in quegli ultimi terribili minuti, quando le forze psico-fisiche si esauriscono e si deve fare ricorso alla riserva d'energie, gli azzurri si sono spenti ed è uscita fuori la maggiore freschezza dei «Dragonetti»: cioè la loro maggiore predisposizione ed attitudine a condurre match d'alto spessore fino all'ultimo secondo. Non sono bastate per vincere l'esuberanza fisica e una grande motivazione: tenuta sotto controllo, questa volta, dalla disciplina di gioco. Né una mischia ritrovata - che ha impegnato e domato a più riprese quella gallese - è stata sufficiente a fare la differenza, perché a fine match il tabellone ha segnato due mete subite e zero realizzate e un risultato finale a favore del Galles di 15 a 20.

NUOVE REGOLE

Oramai, dopo quattro batoste consecutive, nemmeno una meta segnata, sembra proprio che la causa principale della debolezza dell'Italrugby dipenda dalle nuove regole di gioco applicate la prima volta in questo «6 Nazioni». Prima del-



Foto di Ettore Ferrari/Ansa

Il capitano Parisse e il gallese Lee Byrne: l'azzurro è stato votato Mvp della partita al Flaminio

PRECEDENTI

Settimo ko azzurro Solo due vittorie contro i «Dragonetti»

ROMA ■ Settima sconfitta dell'Italia contro il Galles nel «Sei nazioni». Ieri gli azzurri hanno perso 20-15: negli altri tre precedenti un pari e due vittorie. Il ko rimediato nel 2008, 47-8, resta quello con lo scarto peggiore di sempre nelle sfide del torneo. Questo il dettaglio dei precedenti tra gli azzurri e i «Dragonetti».

19 febbraio 2000 Galles-Italia 47-16**8 aprile 2001** Italia-Galles 23-33**2 marzo 2002** Galles-Italia 44-20**15 febbraio 2003** Italia-Galles 30-22**27 marzo 2004** Galles-Italia 44-10**12 febbraio 2005** Italia-Galles 8-38**11 marzo 2006** Galles-Italia 18-18**10 marzo 2007** Italia-Galles 23-20**23 febbraio 2008** Galles-Italia 47-8**14 marzo 2009** Italia-Galles 15-20

la loro introduzione, mischia chiusa, mischia aperta e «maul» erano i nostri punti di forza: di lì eravamo partiti per risalire il divario tecnico-agonistico che ci separava dalle altre cinque del Torneo. Poi, sono state introdotte le nuove regole internazionali che depotenziano e limitano l'efficacia dei nostri punti di forza: mischia e «maul». L'obiettivo è di rendere il gioco ovale più comprensibile ad un pubblico sportivo in costante aumento. Per questo si punta a diminuire le fasi statiche e quelle d'antigioco per offrire match sempre più spettacolari e competitivi. Tatticamente significa affrontare l'avversario meno con la mischia e sempre di più individualmente: nell'uno contro uno. Sta nascendo un nuovo rugby giocato sempre in velocità, in avanzamento e con poche pause. In questo nuovo modo di giocare, il rugby azzurro è scivolato in coda al «6 Nazioni» e non fa meraviglia la filiera di sconfitte subite. È un nuovo tipo di rugby giocato soprattutto nel campionato inglese,

francese e nella Celtic League tra squadre scozzesi, galesi e irlandesi. Poco è giocato nel nostro campionato nazionale ed è per questo che la Federazione italiana ha deciso che saranno due le squadre o selezioni italiane che parteciperanno, probabilmente dal prossimo anno,

Ultima speranza

Sabato in casa contro la Francia per evitare il «cucchiaio di legno»

alla Celtic League. Per andare oltre il coraggio, il cuore e l'onore, per provare a vincere e a respingere il cucchiaio ci resta un'opportunità: sabato prossimo al Flaminio contro la Francia. ❖

LINK

IL TORNEO DEL SEI NAZIONI
www.rbs6nations.com